

Agesp, la Lega e il paese di Babbo Natale

Pubblicato: Mercoledì 15 Febbraio 2012



Le recenti elezioni della segreteria cittadina della Lega Nord di Busto Arsizio hanno riconfermato alla guida del partito Alessio Rudoni, segretario uscente e reguzzoniano di ferro. **Nel direttivo, invece, fa capolino la figura di Piero Monticelli, noto organizzatore di spettacoli ed eventi bustocco e titolare della “Dimensionemoda” di via Ponzella,** una società che organizza manifestazioni pubbliche. **Manco a dirlo Monticelli è molto conosciuto anche negli ambienti di Agesp, l'azienda guidata da Paola Reguzzoni,** sorella del deputato ed ex-capogruppo alla Camera Marco, che da alcuni anni ne è l'amministratore delegato.

E' stato proprio **Piero Monticelli con la sua Dimensionemoda a gestire, negli ultimi due anni, uno degli eventi di punta organizzati da Agesp per la città: Il Paese di Babbo Natale,** quest'anno al centro delle polemiche per la scarsa attrattività che **ha causato una vera e propria fuga dei venditori ambulanti** del mercatino natalizio. **Non si parla di bruscolini dato che l'evento, come aveva annunciato la stessa Paola Reguzzoni, è costato circa 60 mila euro,** «cifra che per metà è stata coperta dagli sponsor» – si era affrettata a comunicare.

Naturalmente **la cosa non è passata inosservata negli ambienti politici cittadini** e dall'opposizione in consiglio comunale si levano le prime critiche dal nuovo arrivato in consiglio comunale **Marco Cirigliano, consigliere comunale di Sinistra Ecologia e Libertà** che commenta: «Sarà un caso che l'evento sia stato appaltato alla società di questo Monticelli ma **lo trovo abbastanza imbarazzante e segno che conferma la poca trasparenza che regna all'interno di Agesp**». Giampaolo Sablich, consigliere comunale del **Movimento 5 Stelle** concorda sull'analisi di Cirigliano ma aggiunge: «La **responsabilità di questa gestione è del sindaco** che ha avvocato a sé la scelta dei cda ed ora eccone le conseguenze». Sablich si riferisce al fatto che **la scelta dei membri del cda dell'azienda di totale proprietà comunale non sia stata fatta secondo criteri di meritocrazia, basandosi sul curriculum personale, ma solo in base all'appartenenza politica** e cita Manifattura Cittadina: «Loro **avevano chiesto la pubblicazione di tutti i curriculum** dei membri nei consigli di amministrazione ma la richiesta non mi pare sia stata presa in considerazione».

Pronta la replica del segretario cittadino della Lega Nord Alessio Rudoni: «Piero Monticelli collabora da molti anni sia con il comune che con altre realtà anche di colore politico diverso – spiega – dal 2002 è un militante della Lega Nord e da quest'anno è anche membro del direttivo. Non entro nelle scelte fatte da Agesp per l'affidamento della gestione del Paese di Babbo Natale al Museo del Tessile

ma posso assicurare che **dal 2012 Monticelli dovrà porsi il problema dell'opportunità di fronte ad una situazione come questa perchè quando entri a far parte di un organo dirigente di un partito è importante tutelarne anche l'immagine**. Con questo sottolineo che **nella vicenda che lo riguarda non c'è nulla di illegale o al di fuori delle regole**».

Agesp risponde attraverso la presidente del settore energia Giuseppina Basalari che conferma il costo, 60 mila euro, ma specifica anche che **«la scelta della società di eventi Dimensionemoda è stata frutto di un ragionamento di continuità – spiega – in quanto Monticelli aveva già lavorato con il comune e con il comitato dei commercianti del centro. Abbiamo chiesto di predisporci un progetto che a noi è sembrato adeguato»**. A modesto parere di chi scrive sembra proprio che per evitare la gara sia, così, bastato spalmare sulle tre società del gruppo Agesp i costi: **«Ognuna ha messo 10 mila euro mentre gli altri 30 mila sono arrivati dagli sponsor – racconta la Basalari – in questo modo siamo rimasti sotto la soglia che rende obbligatoria la gara»**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it